



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,  
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC  
**Ufficio federale dell'ambiente UFAM**

## STATISTICA SULLE PIENE

### RAPPORTO DELLA STAZIONE

# Maggia - Bignasco, Ponte nuovo

Ulteriori spiegazioni: [guida](#)  
Contatto: [hydroanalysen@bafu.admin.ch](mailto:hydroanalysen@bafu.admin.ch)

# Indice

<b>1</b>	<b>Basi di dati</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Risultati delle procedure parametriche</b>	<b>6</b>
2.1	L'approccio «block maximum» (BLOCK) . . . . .	7
2.1.1	Intero periodo di analisi: 1982-2015 . . . . .	7
2.1.1.a	Variante di modello stazionaria . . . . .	7
2.2	L'approccio «Peaks Over Threshold» (POT) . . . . .	9
2.2.1	Periodo di analisi POT: 1982-2015 . . . . .	10
2.2.1.a	Variante di modello stazionaria . . . . .	10
<b>3</b>	<b>Risultati a confronto</b>	<b>13</b>
3.1	Valutazione dei diversi periodi di analisi . . . . .	13
3.2	Raffronto generico dei diversi approcci di modello . . . . .	13
<b>4</b>	<b>Bibliografia</b>	<b>15</b>
	<b>Allegato</b>	<b>16</b>
A	Determinazione del valore soglia per delimitare i valori estremi . . . . .	16
B	Glossario . . . . .	17

# 1 Basi di dati

Per le analisi statistiche dei valori estremi sono disponibili i seguenti dati relativi alle portate:

<b>Dati disponibili</b>	<b>dal</b>	<b>al</b>
Massime mensili digitali	01.01.1982	31.12.2015
Massime giornaliere digitali	01.01.1982	31.12.2015

Un limnigrafo è stato messo in funzione le 31. dicembre 1981.

Per le analisi sono utilizzati gli anni completi delle massime mensili registrate dal limnigrafo oppure le massime giornaliere digitali (cfr. cap. 2).

La portata più elevata è stata osservata come segue:

<b>Picco di portata più elevato</b>	<b>Data</b>	<b>Portata</b>
Massima giornaliera più elevata	31.08.1992	647 m <sup>3</sup> /s
Massima mensile più elevata	31.08.1992	647 m <sup>3</sup> /s

I dati relativi alle portate possono essere contraddistinti come segue:

<b>Andamento della portata</b>	<b>Descrizione</b>
Regime di portata	Nival méridional: Deflussi superiori in estate e autunno, deflussi inferiori in inverno.
Effetto della stagionalità	Leggermente riconoscibile osservando le massime mensili e giornaliere. (figura 3 et figura 4)
Influsso	Influsso di diversi laghi e centrali idroelettriche, ma già presenti prima dell'inizio del periodo di analisi, quindi nei dati non si individua alcuna ripercussione. All'interno del bacino imbrifero non sono noti influssi sul regime delle portate per l'intero periodo di analisi.

Le massime annuali oscillano tra 50 e 650 m<sup>3</sup>/s circa, con una dispersione dei valori elevata. Tre valori al di sopra di 600 m<sup>3</sup>/s costituiscono le massime annuali più elevate, mentre la maggior parte dei valori si situa tra 150 e 400 m<sup>3</sup>/s. Dall'analisi risulta un punto di rottura non significativo attorno al 2008 (intervallo di confidenza 1987 - 2015). Tra il 1992 e il 2008 si osserva un'assenza di piene, senza valori al di sopra dei 400 m<sup>3</sup>/s. Dopo il 2008 i valori massimi tornano a essere più ricorrenti, ciò che spiega il punto di rottura (cfr. figura 1 & 2). Dal punto di vista idrologico questo punto di rottura non è spiegabile, poiché non può essere ricondotto a nessuna possibile variazione nota nel regime delle portate. Per questo motivo si rinuncia a un periodo di analisi a partire dal punto di rottura.

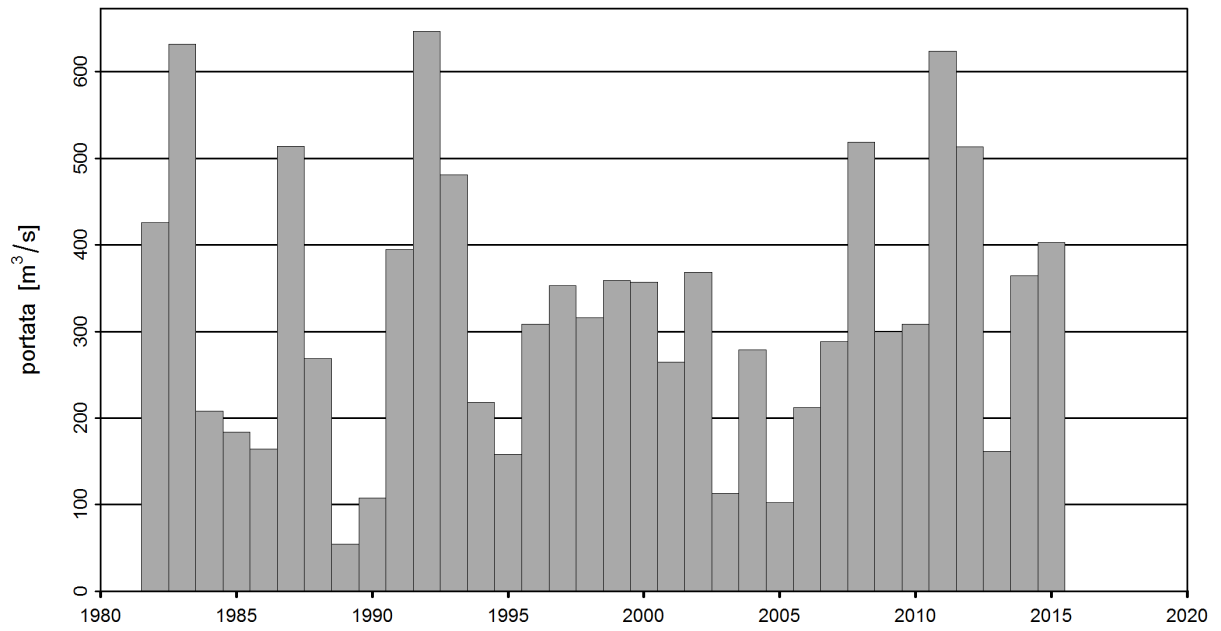


Figura 1: Serie temporale delle massime annuali [ $\text{m}^3/\text{s}$ ] (1982 - 2015, grigio scuro : massime annuali utilizzate)

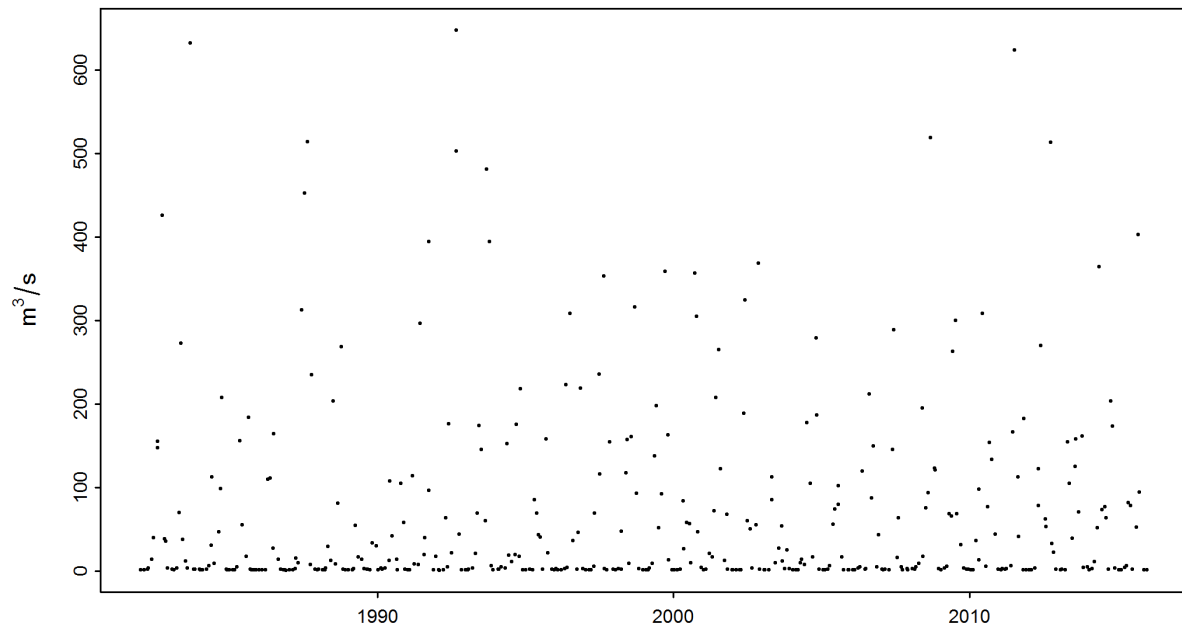


Figura 2: Serie temporale delle massime mensili [ $\text{m}^3/\text{s}$ ] (01.01.1982 - 31.12.2015)

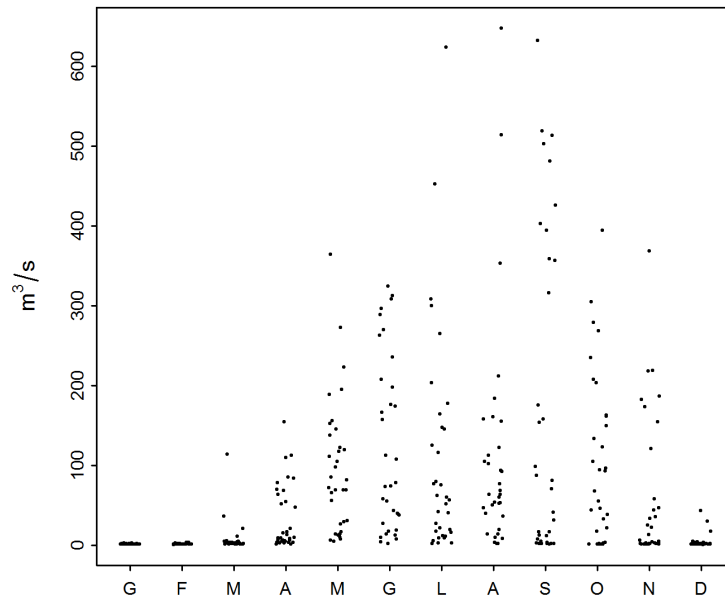


Figura 3: Andamento stagionale delle massime mensili [ $m^3/s$ ] (01.01.1982 - 31.12.2015)

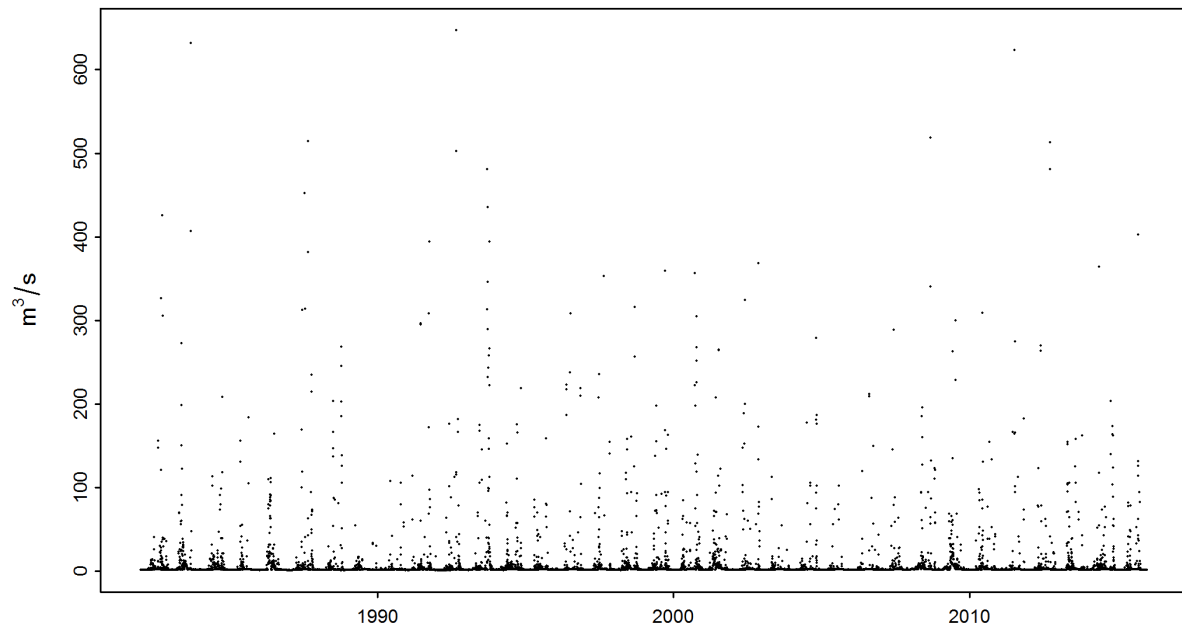


Figura 4: Serie temporale delle portate giornaliere massime [ $m^3/s$ ] (01.01.1982 - 31.12.2015)

### Riassunto delle varianti di modello

<b>Variazioni</b>	<b>Effetti</b>	<b>Conseguenze</b>
Nessuna nota	-	Presumibilmente stazionario

### Analisi dei punti di rottura

<b>Anno</b>	<b>Punto di rottura significativo</b>	<b>Conseguenze</b>
2007 / 2008	no	Il periodo di analisi non viene suddiviso, dato che non si evince alcuna motivazione dalla documentazione relativa alla stazione e al bacino imbrifero. Utilizzo di 2008 come $t_0$ (cfr. capitolo 2).

## 2 Risultati delle procedure parametriche

Con l'ausilio di due procedure parametriche (approcci BLOCK e POT) sono stimate le probabilità di piena  $HQ_T$ . I due approcci si distinguono nel metodo con il quale vengono identificati i valori estremi. Si basano sui seguenti parametri e dati iniziali del modello:

Procedura parametrica	Parametri	Dati iniziali del modello
Block Maximum (BLOCK)	$\mu$ Parametro di posizione $\sigma$ Parametro di scala $\kappa$ Parametro di forma	Massime annuali
Peaks Over Threshold (POT)	$\lambda$ Tasso di incidenza $\sigma$ Parametro di scala <sup>1</sup> $\kappa$ Parametro di forma	Massime giornaliere

Per entrambi gli approcci parametrici viene calcolato il caso stazionario. Ciò significa che si suppone che tutti i parametri della funzione di ripartizione rimangano costanti sull'arco dell'intero periodo di analisi. Se tuttavia la storia della stazione lascia supporre una variazione temporale, i parametri della funzione di ripartizione corrispondente possono essere modellizzati in funzione del tempo. Vengono utilizzate le seguenti varianti di modello, riportate alle tabelle 1 e 2:

Tabella 1: Varianti di metodo BLOCK.  $\mu$  Parametro di posizione (mu),  $\sigma$  Parametro di scala (sigma),  $\kappa$  Parametro di forma (kappa)

Varianti di metodo BLOCK			
Nome	Descrizione	Parametro (t: anno)	Numero di parametri
stat	Variante stazionaria	$\mu, \sigma, \kappa$	3
mul	Trend lineare di $\mu$	$\mu = a_1 + a_2 * t, \sigma, \kappa$	4
muq	Trend quadratico di $\mu$	$\mu = a_1 + a_2 * t + a_3 * t^2, \sigma, \kappa$	5
sigl	Trend lineare di $\sigma$	$\mu, \sigma = b_1 + b_2 * t, \kappa$	4
musigl	Trend lineare di $\mu$ e $\sigma$	$\mu = a_1 + a_2 * t, \sigma = b_1 + b_2 * t, \kappa$	5
mujump	Variazione non continua di $\mu$ al momento $t_0$	$\mu = a_1 + a_2 * i, \sigma, \kappa, i = 0$ per $t < t_0, i = 1$ per $t \geq t_0$	4

Tabella 2: Varianti di metodo POT.  $\sigma$  Parametro di scala (sigma),  $\kappa$  Parametro di forma (kappa)

Varianti di metodo POT			
Nome	Descrizione	Parametro (t: anno)	Numero di parametri
stat	Variante stazionaria	$\sigma, \kappa$	2
sigl	Trend lineare di $\sigma$	$\sigma = b_1 + b_2 * t, \kappa$	3
sigjump	Variazione non continua di $\sigma$ al momento $t_0$	$\sigma = b_1 + b_2 * i, \kappa, i = 0$ per $t < t_0, i = 1$ per $t \geq t_0$	3

La qualità delle varianti di modello viene valutata graficamente mediante un probability plot e un quantile plot (cfr. p. es. figura 5 in alto e [guida](#) cap. 2.2.3). Meglio i dati sono posizionati lungo la diagonale unitaria, più si può supporre che le ipotesi del modello siano corrette. Sulla base di uno schema della procedura si decide quale modello non stazionario utilizzare in futuro (cfr. fig. 5 al capitolo 2.1.3 della [guida](#)). Di seguito sono indicate le procedure con i risultati migliori.

<sup>1</sup>Numericamente, il parametro di scala  $\sigma$  dell'approccio POT non coincide con quello  $\sigma$  dell'approccio BLOCK.

## 2.1 L'approccio «block maximum» (BLOCK)

L'approccio «block maximum» definisce il valore massimo all'interno di un intervallo di tempo (block: nel caso in esame un anno) come valore estremo.

Nel rapporto vengono descritte le seguenti varianti dell'approccio BLOCK:

Periodo di analisi	Descrizione	Variante di modello scelta	Capitolo
1982 - 2015	intero periodo di analisi	stat	capitolo 2.1.1.a

Per l'intero periodo di analisi non si osservano differenze significative tra le varianti di modello stazionarie e quelle non stazionarie.<sup>2</sup>

### 2.1.1 Intero periodo di analisi: 1982-2015

#### 2.1.1.a Variante di modello stazionaria

Procedura	Variante di modello	Periodo di analisi	Dati iniziali del modello	Osservazioni
BLOCK	stat	1982-2015	Massime annuali	-

Numero di valori utilizzati e parametri di modello stimati:

Numero di valori n	Parametro di posizione $\hat{\mu}$	Parametro di scala $\hat{\sigma}$	Parametro di forma $\hat{\kappa}$
34	259	138.57	-0.1446

La qualità della variante di modello «stat» sull'intero periodo di analisi viene valutata graficamente sulla base dei plot diagnostici di cui alla figura 5.

---

<sup>2</sup>Come punto  $t_0$  per il modello «mujump» viene scelto l'anno 2008.



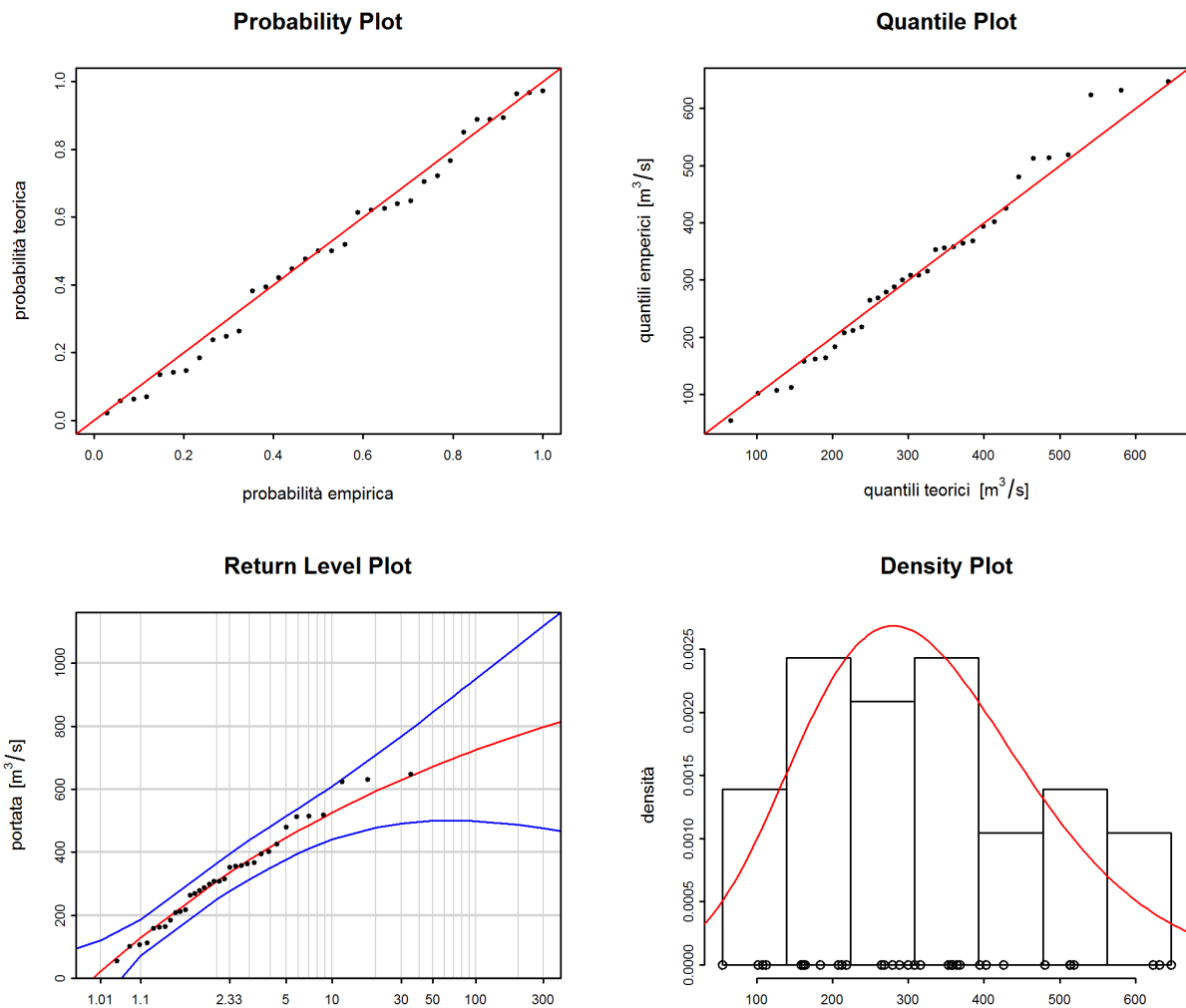


Figura 5: Plot diagnostici della variante di modello «stat» dell'approccio BLOCK(1982-2015)

#### Valutazione plot diagnostici (figura 5):

Criteri	Valutazione <sup>3</sup>	Osservazioni
Adattamento settore inferiore	buono	-
Adattamento settore medio	buono-medio	dispersione media dei valori
Adattamento settore superiore	buono-medio	alcuni valori sottostimati; il valore più elevato ben stimati
Intervallo di confidenza	ampio	molto più elevato per periodi di ritorno estesi

<sup>3</sup>cfr. [guida](#) capitolo 2.2.3

La seguente tabella contiene i livelli di portata determinati per l'ultimo anno per diversi periodi di ritorno, calcolati con la variante di modello stazionaria dell'approccio BLOCK sull'intero periodo di analisi 1982-2015 (compreso l'intervallo di confidenza al 95 %, calcolato con il metodo delta):

<b>HQ<sub>T</sub></b>	<b>Limite di confidenza inferiore [m<sup>3</sup>/s]</b>	<b>Portata [m<sup>3</sup>/s]</b>	<b>Limite di confidenza superiore [m<sup>3</sup>/s]</b>
HQ <sub>2</sub>	251	308	366
HQ <sub>10</sub>	441	525	610
HQ <sub>30</sub>	492	630	768
HQ <sub>100</sub>	499	725	951
HQ <sub>300</sub>	476	797	1118

## 2.2 L'approccio «Peaks Over Threshold» (POT)

Nell'approccio «peaks over threshold» (POT) i valori sono considerati eventi estremi se superano un valore soglia  $u$  elevato.

Per calcolare la procedura POT vengono utilizzate le massime giornaliere a partire dal 1982. Il trattamento dei dati avviene al netto dei cluster. Per Maggia - Bignasco, Ponte nuovo, l'intervallo L tra due eventi indipendenti viene fissato al valore minimo di 11 giorni.

Sono state analizzate le seguenti varianti di modello dell'approccio POT:

<b>Periodo di analisi</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Variante di modello scelta</b>	<b>Capitolo</b>
1982 - 2015	periodo di analisi POT	stat	capitolo 2.2.1.a

Per il periodo di analisi POT non si osservano differenze significative tra le varianti di modello stazionarie e quelle non stazionarie.<sup>4</sup>

<sup>4</sup>Come punto  $t_0$  per il modello «sigjump» viene scelto l'anno 2008.

### 2.2.1 Periodo di analisi POT: 1982-2015

In questo caso come valore soglia  $u$  è stato scelto  $167 \text{ m}^3/\text{s}$  (cfr. allegato A). La figura 6 illustra gli eventi estremi effettivamente utilizzati.

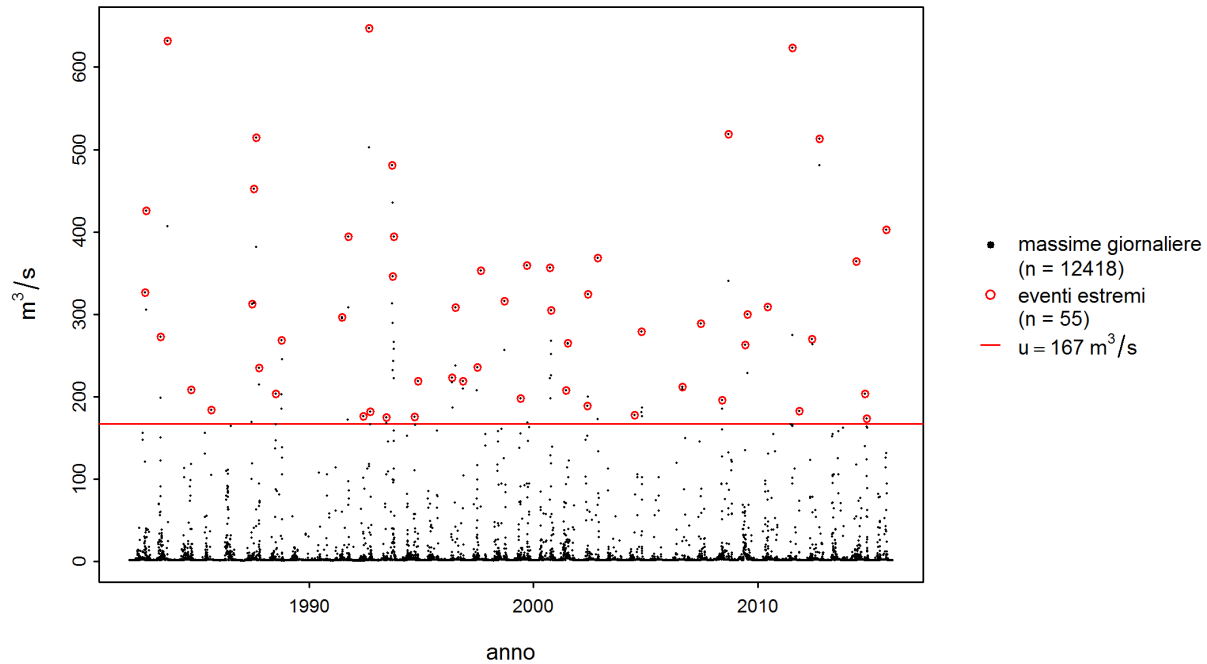


Figura 6: Scelta degli eventi estremi utilizzati per l'approccio POT

#### 2.2.1.a Variante di modello stazionaria

Procedura	Variante di modello	Periodo di analisi	Dati iniziali del modello	Osservazioni
POT	stat	1982-2015	Massime giornaliere	-

Numero di valori utilizzati e parametri di modello stimati:

Valore soglia	Numero di valori	Tasso di incidenza	Parametro di scala	Parametro di forma
$u$	$n$	$\hat{\lambda}$	$\hat{\sigma}$	$\hat{\kappa}$
$167 \text{ m}^3/\text{s}$	55	1.62	176.84	-0.2342

La qualità della variante di modello «stat» sullo periodo di analisi POT viene valutata graficamente sulla base dei plot diagnostici di cui alla figura 7.

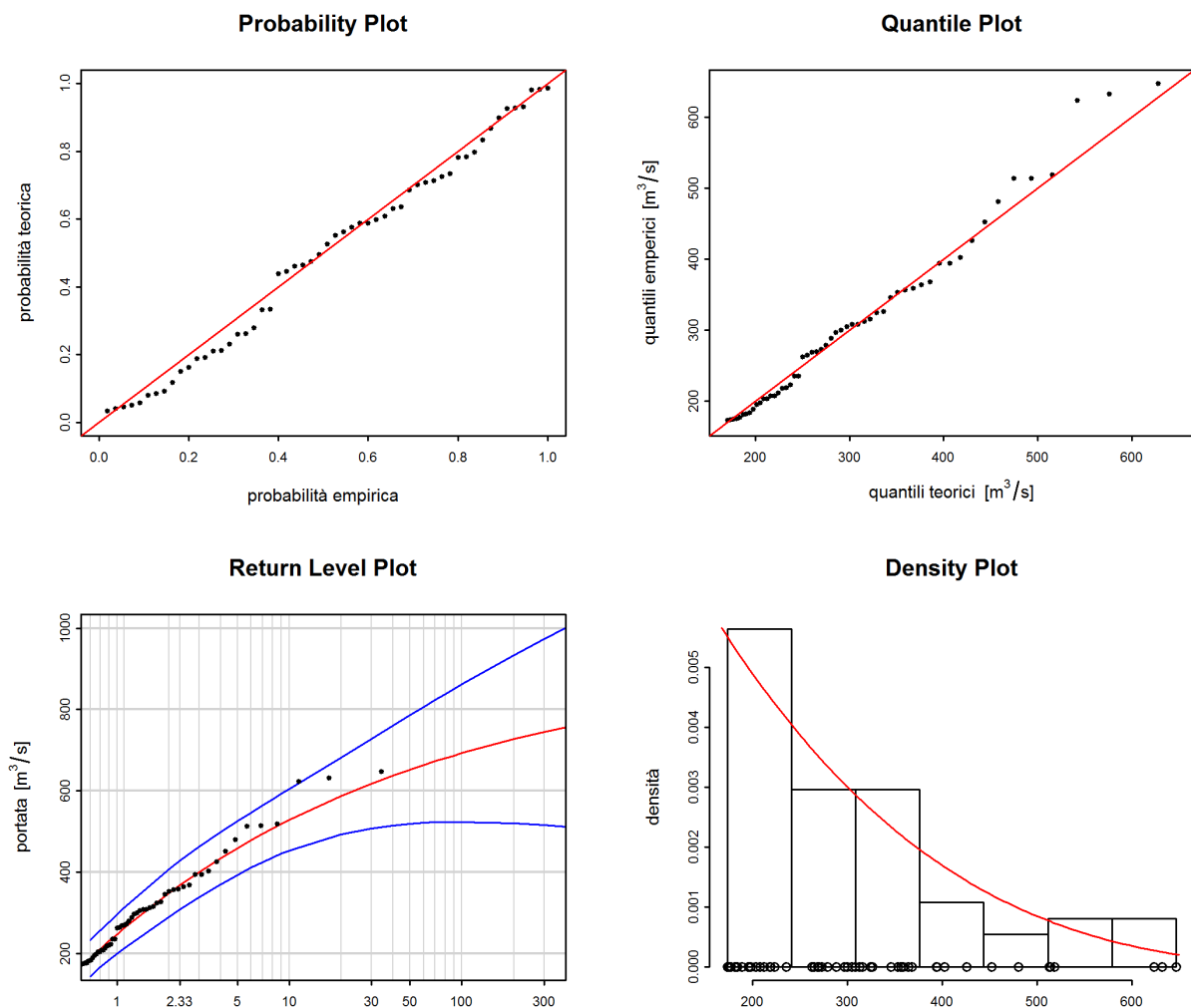


Figura 7: Plot diagnostici della variante di modello «stat» dell’approccio POT(1982-2015)

**Valutazione plot diagnostici (figura 7):**

Criteri	Valutazione <sup>5</sup>	Osservazioni
Adattamento settore inferiore	buono	-
Adattamento settore medio	buono-medio	dispersione media dei valori
Adattamento settore superiore	medio	alcuni valori sottostimati
Intervallo di confidenza	medio-ampio	più elevato per periodi di ritorno estesi

<sup>5</sup>cfr. [guida](#) capitolo 2.2.3

La seguente tabella contiene i livelli di portata determinati per l'ultimo anno per diversi periodi di ritorno, calcolati con la variante di modello stazionaria dell'approccio POT sullo periodo di analisi POT 1982-2015 (compreso l'intervallo di confidenza al 95 %, calcolato con il metodo delta):

<b>HQ<sub>T</sub></b>	<b>Limite di confidenza inferiore [m<sup>3</sup>/s]</b>	<b>Portata [m<sup>3</sup>/s]</b>	<b>Limite di confidenza superiore [m<sup>3</sup>/s]</b>
HQ <sub>2</sub>	290	349	407
HQ <sub>10</sub>	453	529	604
HQ <sub>30</sub>	507	618	728
HQ <sub>100</sub>	524	693	862
HQ <sub>300</sub>	516	745	973

### 3 Risultati a confronto

La figura 8 illustra gli  $HQ_T$  delle varianti di modello stazionarie che si meglio adattavano ai dati in entrambe le procedure parametriche. Sia i valori che l'ampiezza degli intervalli di confidenza, i quali riflettono l'incertezza, variano. Queste differenze aumentano tanto più ampio è il periodo di ritorno  $T$ .

#### 3.1 Valutazione dei diversi periodi di analisi

Nel caso di «Maggia - Bignasco, Ponte nuovo» i periodi di analisi utilizzati per gli approcci BLOCK e POT sono identici: si rinuncia pertanto al raffronto dei diversi periodi di analisi.

#### 3.2 Raffronto generico dei diversi approcci di modello

Alla figura 8 e alla tabella corrispondente sono riassunti i risultati dei diversi approcci di modello. Ne risulta quanto segue:

**Differenze nei risultati degli  $HQ_T$  calcolati per i due approcci:**

Gli  $HQ_T$  dell'approccio POT sono leggermente superiori a quelli dell'approccio BLOCK per periodi di ritorno molto brevi ( $HQ_2$ ) e leggermente inferiori a quelli dell'approccio BLOCK per periodi di ritorno estesi.

**Differenze negli intervalli di confidenza calcolati per i due approcci:**

In generale, più il periodo di ritorno  $T$  è esteso, più aumentano le incertezze e di conseguenza gli intervalli di confidenza. Gli intervalli di confidenza dell'approccio POT sono leggermente inferiori a quelli dell'approccio BLOCK.

**Varianti stazionarie e non stazionarie a confronto:**

Presso la stazione «Maggia - Bignasco, Ponte nuovo» sono state utilizzate soltanto varianti di modello stazionarie, per cui il raffronto con varianti non stazionarie viene meno.

I risultati di queste analisi statistiche costituiscono soltanto una delle numerose basi per rispondere a questioni concrete. Per stimare il rischio di piena sono indispensabili tra l'altro conoscenze dei processi idrologici nel bacino imbrifero nonché riflessioni sugli scenari «worst case» per le precipitazioni e le portate. La divisione Idrologia dell'UFAM raccomanda un modo di procedere di tipo «idrologico-argomentativo» come proposto da Merz e Böschl (2008, citato in DWA 2012:52).

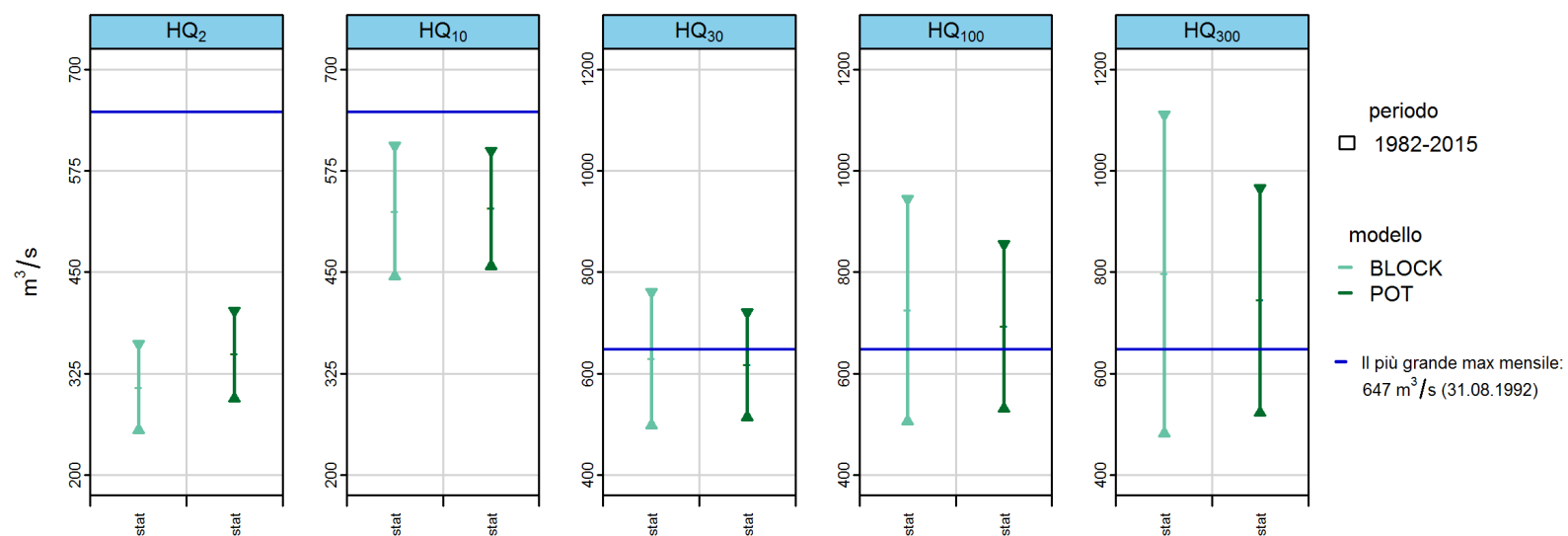


Figura 8: HQ<sub>T</sub> [m³/s] compreso un intervallo di confidenza al 95 %, calcolato con le varianti di modello stazionarie e quelle più adatte degli approcci BLOCK e POT per il anno 2015

Periodo di analisi	Approccio	Adattamento			Osservazione
1982 - 2015	BLOCK stat	buono	buono-medio	buono-medio	alcuni valori sottostimati; il valore più elevato ben stimati
1982 - 2015	POT stat	buono	buono-medio	medio	alcuni valori sottostimati

## 4 Bibliografia

*Baumgartner, E., Boldi, M.-O., Kan, C., Schick, S. (2013):* Hochwasserstatistik am BAFU - Diskussion eines neuen Methodensets. Wasser Energie Luft, quaderno 2/2013. Baden (in tedesco).

*Coles, S. (2001):* An Introduction to Statistical Modeling of Extreme Values. Springer. Londra (in inglese).

*DWA (ed.) (2012):* Merkblatt DWA-M 552. Ermittlung von Hochwasserwahrscheinlichkeiten. Deutsche Vereinigung für Wasserwirtschaft, Abwasser und Abfall e. V. Hennef (in tedesco).

*UFAEG (ed.) (2003a):* Dizionario della protezione contro le piene. Haupt Verlag, Berna.

*UFAEG (ed.) (2003b):* Hochwasserabschätzung in schweizerischen Einzugsgebieten. Praxishilfe. Berichte des BWG. Serie Wasser n. 4, Berna (in tedesco).

*UFAM (2017):* Guida ai rapporti delle stazioni relativi alla statistica sulle piene. UFAM, Berna.



# Allegato

## A Determinazione del valore soglia per delimitare i valori estremi

Il valore soglia  $u$  per delimitare i valori estremi dell'approccio POT per il periodo di analisi 1982 - 2015 (cfr. cap. 2.2.1) viene fissato sulla base del «mean residual life plot», a  $167 \text{ m}^3/\text{s}$  (cfr. figura 9).

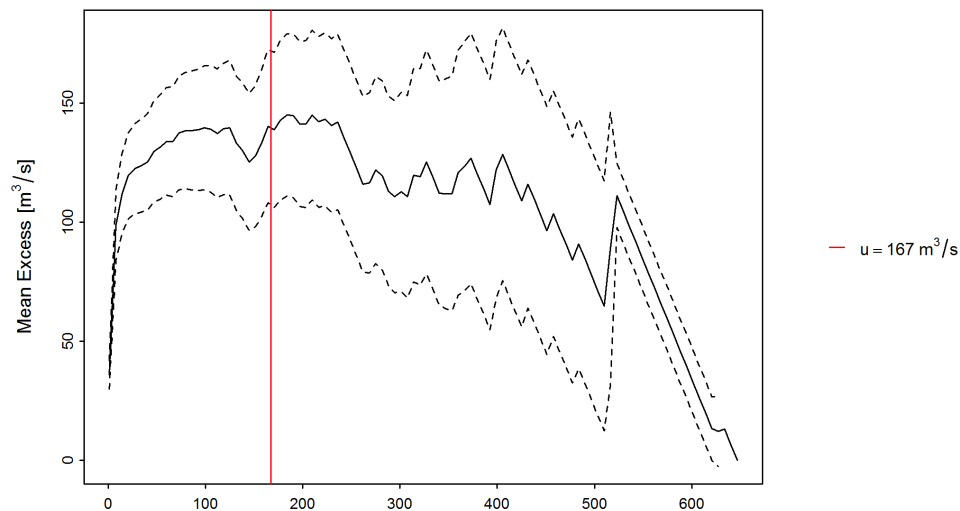


Figura 9: «mean residual life plot» con valore soglia scelto  $u$  (linea rossa), «mean excess» (linea nera), intervallo di confidenza al 95 % (linee tratteggiate)

## B Glossario

Periodo di analisi	Periodo limitato all'origine di un campione delle portate di piena considerato rappresentativo per la popolazione statistica. Si parte dal presupposto che il campione rispecchia il più possibile le caratteristiche della popolazione statistica.
Statistica della devianza	La statistica della devianza consente di studiare la capacità di adattamento di un modello a un determinato set di dati.
Metodo delta	L'UFAM utilizza il metodo delta per calcolare gli intervalli di confidenza nei return level plot. Il metodo si basa su uno sviluppo di Taylor della funzione HQT e su una distribuzione asintotica normale (per dettagli tecnici cfr. Coles 2001, pag. 33).
Qualità, anche capacità di adattamento o adattamento	Misura della differenza tra un modello statistico (valori teorici) e una serie di osservazioni o misurazioni (dati empirici).
HQ <sub>T</sub>	Portata di piena determinata mediante una funzione di distribuzione per un determinato periodo di ritorno T. L' HQ <sub>T</sub> è un valore stimato che può situarsi al di sopra o al di sotto del valore reale della portata di piena con un periodo di ritorno statistico pari a T anni. L'HQ <sub>T</sub> viene anche denominato valore di ritorno. Gli HQ <sub>T</sub> calcolati mediante le procedure parametriche valgono per l'intero periodo (caso stazionario) o per l'anno di riferimento (caso non stazionario).
Intervallo di confidenza	Gli intervalli di confidenza descrivono l'incertezza dell'output di un modello statistico. Considerano i difetti del modello stesso, ma non altre incertezze (ad es. errori nella misurazione).
Metodo della massima verosimiglianza	Denominazione di una procedura che stima i parametri di una funzione di distribuzione a partire dalle informazioni relative a un campione.
Procedure parametriche	Un obiettivo fondamentale della statistica è ricavare, mediante i dati relativi a un campione, informazioni non ancora note sulla popolazione statistica. A tal fine si prestano ad esempio procedure parametriche che suppongono che la popolazione statistica abbia una determinata ripartizione delle probabilità, la quale viene determinata in modo univoco attraverso uno o più parametri. Entrambe le procedure considerate si basano sulla distribuzione generale degli estremi (BLOCK), rispettivamente sulla distribuzione generale di Pareto (POT), in quanto queste distribuzioni sono quelle che riflettono meglio la natura dei dati (block maximum o dati a partire da un determinato valore soglia) (cfr. Coles 2001).
Approccio «Block Maximum» (BLOCK)	Definisce il valore massimo all'interno di un intervallo di tempo (block, nel caso in esame un anno) come valore estremo (cfr. <a href="#">guida</a> cap. 2.1.1 o Coles 2001, cap. 3.1).
Approccio «Peaks Over Threshold» (POT)	In questo approccio i valori sono considerati eventi estremi se superano un valore soglia $u$ (in m <sup>3</sup> /s o l/s). Il trattamento dei dati avviene al netto dei cluster (cfr. <a href="#">guida</a> cap. 2.1.2 o Coles 2001, cap. 4.2).

Probability Plot (P-P-Plot)	Strumento grafico esplorativo nel quale le funzioni di ripartizione di due variabili statistiche vengono riportate una di fronte all'altra per compararne le distribuzioni. Qui: somma delle frequenze empiriche vs. funzione di distribuzione cumulata teorica. Meglio i dati sono posizionati lungo la diagonale unitaria, più si può supporre che le ipotesi del modello siano corrette (contiene le stesse informazioni del Q-Q plot, raffigurate su una scala diversa).
Quantile Plot (Q-Q-Plot)	Strumento grafico esplorativo nel quale i quantili di due variabili statistiche vengono riportati uno di fronte all'altro per compararne le distribuzioni. Qui: valori di portata osservati vs. dati relativi alle portate calcolati per mezzo di un modello. Se i quantili empirici e teorici corrispondono approssimativamente, nel grafico i valori si trovano vicino alle diagonali (contiene le stesse informazioni del P-P plot, rappresentate su una scala diversa). N.B.: i quantili teorici vengono calcolati a partire dalla funzione inversa della funzione di distribuzioni. Per un raffronto ottico diretto con il probability plot corrispondente, gli assi del quantile plot sono pertanto invertiti.
Stazionarietà	Se presso una stazione di misurazione si osserva che l'andamento delle portate durante il periodo di analisi non subisce variazioni di rilievo, si raccomanda di utilizzare un modello stazionario. Nel caso stazionario, si suppone che tutti i parametri della funzione di ripartizione rimangano costanti durante l'intero periodo di analisi.
Non stazionarietà	I modelli non stazionari vengono utilizzati per descrivere un andamento delle portate soggetto a variazioni nel tempo. Tali cambiamenti possono essere ricondotti alla sostituzione di strumenti o metodi di misurazione, al dislocamento della stazione, a cambiamenti nel corso d'acqua o a influssi antropogeni. Nel caso di questi ultimi, solitamente i cambiamenti non possono essere attribuiti a un singolo intervento, ma sono costituiti dalla sovrapposizione di diverse misure attinenti all'economia delle acque. Se si ipotizza che i dati subiscano variazioni nel tempo, i parametri della funzione di ripartizione corrispondente vengono modellizzati in funzione del tempo. Ciò comporta un cambiamento nel tempo anche degli $HQ_T$ calcolati.
Funzione di distribuzione	Descrive la popolazione statistica delle portate di piena in un bacino imbrifero. La funzione di distribuzione indica le probabilità che una portata di piena $HQ$ venga raggiunta o meno in un anno.
Ripartizione empirica della frequenza	Può essere determinata a partire dal campione scelto.
Ripartizione teorica della probabilità	A partire dal campione scelto si riferisce alla popolazione statistica. Vi sono molteplici funzioni di ripartizione teoriche che soddisfano i presupposti per l'utilizzo nella statistica delle piene, ma nessuna che garantisca i risultati migliori per tutti i campioni.

Parametro di distribuzione	
$\kappa$ Parametro di forma (kappa)	Il parametro di forma $\kappa$ è direttamente correlato alla cosiddetta «heaviness of tail» della ripartizione. Con «tail» si intende il settore che presenta outlier verso l'alto. Se $\kappa$ è elevato, si suppone che questi outlier siano molti. Se invece i valori di $\kappa$ sono negativi, si suppone che per i valori estremi esista un limite massimo.
$\lambda$ Tasso di incidenza (lambda)	Nell'approccio POT il tasso di incidenza $\lambda$ corrisponde al numero medio di superamenti del valore soglia in un intervallo di tempo pari a un anno.
$\mu$ Parametro di posizione (mu)	Descrive la posizione media degli elementi del campione (qui: misurazioni delle portate) in riferimento alla scala di misurazione (qui: m <sup>3</sup> /s o l/s).